



Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB 2 - DIP. 02

SERV. 1 - Viabilità e mobilità - Gestione amministrativa - DPT0201

e-mail:f.monni@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P1300 del
31/03/2025

Il Ragioniere Generale
Di Filippo Emiliano

Responsabile dell'istruttoria

dott.ssa Paola Buratti

Responsabile del procedimento

dott. ssa Paola Buratti

Riferimenti contabili

Anno bilancio 2025
Mis 10 Pr 5 Tit 2 Mac 2
Capitolo/Articolo 202123 / 1
CDR DPT0201
Impegno n.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: *CIG:B5E23CA810 -Servizio per l'esecuzione delle indagini sui materiali e indagini geognostiche propedeutiche alla redazione del progetto "di messa in sicurezza del cavalcavia al Km 0+680 e del viadotto al Km 2+450" sulla S.P. 140 "lago di Albano" - CUP: F17H21005770001 -Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 alla Società Engineering Srl-Importo spesa € 79.991,95 (IVA e somme a disposizione incluse) - Determina a contrarre ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs 36/2023 -*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Monni Federico

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05/10/2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011" successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 60 del 29/09/2022;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 29/05/2024 recante "Rendiconto della gestione 2023 - Approvazione";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 48 del 27/09/2024 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 - Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 2 del 17.01.2025 recante: "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto - Approvazione";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027.";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 28 del 20.03.2025 recante: "Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della

Gestione 2024 (art. 228 del D.Lgs n. 267/2000 e art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011). Variazione Bilancio di Previsione 2025 - 2027, per reimputazione impegni con esigibilità differita";

Premesso

che l'art. 49 del D.L. n. 104 del 14.8.2020 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni dalla L. n. 126 del 13.10.2020 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, un fondo, con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza della rete viaria di Province e Città metropolitane;

che la L. n. 178 del 30.12.2020 (legge di Bilancio 2021), nella sezione seconda, ha rifinanziato il fondo in argomento, in misura pari a 150 milioni di euro per l'anno 2021, 250 milioni per l'anno 2022 e 150 milioni per l'anno 2023;

che con il decreto del Decreto Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 225 del 7.5.2021 sono state ripartite le risorse assentite tra le Province e le Città metropolitane e sono stati fissati i criteri per l'approvazione dei programmi da parte della Direzione generale per le strade e le infrastrutture e dei trasporti, la tempistica per le attività riguardanti il programma stesso e le modalità di erogazione e revoca delle risorse;

che tali criteri sono stati assunti sulla base della ripartizione e dell'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art.49 del D.L. n. 104 del 14.8.2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 126 del 13.10.2020;

che è stata acquisita l'intesa in Conferenza Stato - città ed autonomie locali nella seduta del 25 marzo 2021, rep. A n. 631-II (SC) 8;

Visti, in particolare:

il comma 1, dell'art. 1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili datato 7.5.2021, che ha destinato la somma complessiva di 1.150.000.000,00, ripartita in euro 350.000.000,00 per l'anno 2021, euro 450.000.000,00 per l'anno 2022, euro 350.000.000,00 per l'anno 2023, al finanziamento degli interventi per la messa in sicurezza dei Ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi Ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza della rete viaria di Province e Città metropolitane delle regioni a Statuto Ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia;

il comma 2 dell'art. 1 del D.M. del 7.5.2021 che ha stabilito che gli Enti di cui al comma 1 del medesimo articolo assumeranno le funzioni di soggetti attuatori per gli interventi compresi nei programmi ammessi a finanziamento nel rispetto delle procedure di cui al D.Lgs. n. 50 "Codice dei contratti pubblici" del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

l'art. 2 del D.M. del 7.5.2021 che ha stabilito i criteri di ripartizione delle risorse (consistenza della rete viaria, parco circolante mezzi, vulnerabilità fenomeni naturali);

il comma 1, dell'art. 3 del D.M. 225 del 7.5.2021 che ha approvato, ai fini del trasferimento delle risorse alle Province ed alle Città metropolitane, il Piano di riparto di cui all'allegato 3 del medesimo

decreto, elaborato sulla base dei criteri e dei pesi di ponderazione degli stessi e dei parametri di cui all'art. 2 nonché degli indicatori riportata nell'allegato 2 del Decreto;

Preso atto

che con nota prot. CMRC-2018-0136605 del 29/08/2018 il Dipartimento VII (ora Dipartimento II) ha riscontrato la richiesta del Ministero delle Infrastrutture prot. 0033649 del 17/08/2018 avente per oggetto il monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione delle opere di competenza individuando, tra l'altro, n. 51 opere d'arte prioritarie in relazione alla tipologia strutturale, allo stato di conservazione ed alle conseguenze in caso di collasso;

che la Città metropolitana di Roma Capitale ha assunto le funzioni di soggetto attuatore per gli interventi compresi nei programmi ammessi a finanziamento;

che alla Città metropolitana di Roma Capitale sono state assegnate: per l'annualità 2021: € 8.196.156,13 per l'annualità 2022: € 10.537.915,03, per l'annualità 2023: € 8.196.156,13, come da allegato 3 - Piano di riparto al Decreto Ministeriale;

che, a seguito della pubblicazione del D.M. 225 del 7/5/2021, il Dipartimento II ha avviato una attività di ricognizione dei ponti e dei viadotti esistenti finalizzata all'individuazione delle priorità degli interventi valutando, per ciascuna opera, l'anno di costruzione, la tipologia strutturale, l'intensità di traffico, la tipologia di ente scavalcato e lo stato di conservazione secondo le indicazioni fornite dalle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

che sulla base del piano di riparto, il programma per il triennio 2021-2023 della Città metropolitana di Roma Capitale, redatto dal Dipartimento II "Mobilità e Viabilità" ai sensi dell'art. 5 del Decreto sopra citato, è costituito dagli interventi contenuti nell'allegato A);

Richiamato

l'art. 4 del D.M. 225 del 7.5.2021 che ha stabilito che le risorse di cui all'art.1 - comma 1 - del medesimo decreto sono utilizzate esclusivamente per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e per la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza e possono includere il finanziamento delle seguenti attività: a) censimento, classificazione del rischio, verifica della sicurezza, progettazione, lavori, collaudo, controlli in corso di esecuzione e finali, nonché altre spese tecniche necessarie per la realizzazione (rilievi, accertamenti, indagini, allacci, accertamenti di laboratorio etc.) e l'eventuale monitoraggio strutturale, purché coerenti con i contenuti e le finalità della legge e del presente decreto, comprese le spese per l'effettuazione di rilievi, di studi e rilevazioni di traffico, del livello di incidentalità, dell'esposizione al rischio;

Considerato

che ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.M. 225 del 7.5.2021 - pubblicato sulla G.U. n. 169 del 16.07.2021 - le province e le città metropolitane devono presentare il Programma triennale 2021 - 2023 ai fini del trasferimento delle risorse relative alle singole annualità, che è considerato autorizzato, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, in assenza di osservazioni da formulare entro 90 gg dalla ricezione del Programma, da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;

che ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.M. 225 del 7.5.2021 le risorse saranno trasferite alle province ed alle città metropolitane interamente per ciascuna annualità secondo il piano di riparto dopo l'approvazione dei programmi, riferiti al triennio 2021 - 2023, articolata per ciascuna annualità di finanziamento, entro il 30 settembre di ogni anno;

che ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.M.225 del 7.5.2021 il Programma triennale 2021 - 2023 è sviluppato sulla base: a) della conoscenza delle caratteristiche geometriche e dello stato dell'infrastruttura, del traffico, della vulnerabilità territoriale rispetto ad azioni naturali e dell'esposizione al rischio; b) dell'analisi della situazione esistente; c) della previsione dell'evoluzione; i costi relativi a tali attività non possono eccedere il 25% dell'importo assentito per l'annualità 2021;

che ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.M. del 7.5.2021 il Programma triennale deve contenere interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo e/o ricostruzione, sviluppando in particolare gli aspetti connessi alla durabilità degli interventi, ai benefici apportati in termini di sicurezza, di riduzione del rischio, di qualità della circolazione degli utenti ed i relativi costi;

che ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.M. 225 del 7.5.2021 il collaudo o la certificazione di regolare esecuzione dei lavori relativi all'intervento è effettuato entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'anno di riferimento del Programma;

che ai sensi dell'art. 6 - comma 1 - del D.M. 225 del 7.5.2021 le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, attraverso il sistema di monitoraggio previsto ai sensi del D.L. 29 dicembre 2011;

che ai sensi dell'art. 6 - comma 2 - del D.M. 225 del 7.5.2021 le province e le città metropolitane in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi entro i termini previsti dal presente decreto ministeriale, ovvero in caso di presenza di ribassi di gara non riutilizzati, è disposta la revoca delle corrispondenti risorse assegnate alle singole province o città metropolitane, ai sensi dell'art. 1, comma 1078, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Ai sensi del medesimo art. 1, comma 1078, le province o città metropolitane versano i corrispettivi importi sul capitolo di entrata 3570, art. 4, dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato. Non si procede a revoca qualora il mancato rispetto del termine di cui al comma 1 è imputabile alla presenza di contenzioso o in caso di calamità naturali che abbiano interferito con la realizzazione degli interventi, ovvero per cause non imputabili ai soggetti attuatori;

Visto il Programma triennale degli interventi di messa in sicurezza di Ponti e Viadotti sulle SS.PP. del Dipartimento II Mobilità e Viabilità per le annualità 2021 - 2023;

preso atto che si è ritenuto di dover procedere all'approvazione del Programma degli interventi da realizzare nel triennio 2021 -2023 ai fini dell'impiego delle risorse di cui al D.M. del 7.05.2021;

che con Decreto n. 114 del 22.09.2021 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 7.5.2021 "Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 14.08.2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13.10.2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" - Approvazione del programma triennale degli interventi annualità 2021 - 2023";



che con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 45 del 23.09.2021 è stato approvato un primo programma di interventi (annualità 2021-2023) con i fondi previsti dall'art. 49 del DL 14 agosto 2000 n.104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, finalizzato alla messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, di cui al predetto Decreto n. 225/2021 e tra questi è stato inserito l'intervento "S.P. Lago di Albano-lavori di messa in sicurezza del viadotto e dei cavalcavia esistenti";

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU n. 4442 del 16/12/2021 è stato stabilito di accertare l'entrata di € 8.196.156,13, per l'annualità 2021, derivante dal finanziamento del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) disposto con DM n. 225 del 7/5/2021 ed è stata imputata al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art. 6 Cdr 9210 Cdc dir0201 accertamento n. 4284/0/2021 (sospeso d'incasso n. 14178 del 01-12-2021);

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU n. 2500 del 09/09/2022 è stato stabilito di accertare l'entrata di € 10.537.915,03, per l'annualità 2022, derivante dal finanziamento del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), disposto con DM n. 225 del 7/5/2021 ed è stata imputata al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art. 10 Cdr 9210 Cdc dir0201;

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU 1340 del 28.04.2023 è stato stabilito di accertare l'entrata di € 8.196.156,13 per l'annualità 2023, derivante dal finanziamento del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), disposto con DM n. 225 del 7/5/2021 ed è stata imputata al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art. 10 Cdr 9210 Cdc dpt0201;

che con nota prot. CMRC-2023-0199864 del 12.12.2023 l'Ing. Giovanni Quattrococchi, Dirigente del Servizio n. 2 Viabilità Nord del Dipartimento II, in qualità di RUP, ha comunicato di voler procedere all'affidamento diretto del servizio "S.P. Lago di Albano -Lavori di messa in sicurezza del viadotto e dei cavalcavia esistenti. Analisi dei livelli di sicurezza ai sensi delle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" del C.S. LL.PP., progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva (art.41, commi 6 e 8 d.lgs. 36/2023) e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione";

che con Determinazione Dirigenziale del Servizio 1 del Dipartimento II R.U. 4949 del 29.12.2023 è stato impegnato l'importo complessivo di € 8.006.253,88 per i Progetti di fattibilità tecnico-economica degli interventi per la messa in sicurezza dei Ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi Ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza della rete viaria di Province e Città metropolitane delle regioni a Statuto Ordinario e delle regioni Sardegna e Sicilia, finanziati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 225 del 7.5.2021, 2021-2023, per i quali sono in itinere gli affidamenti delle progettazioni esecutive;

che con Determinazione Dirigenziale del Servizio 1 Dipartimento II, R.U. 478 del 16.02.2024 è stato stabilito:

di approvare il servizio "S.P. Lago di Albano -Lavori di messa in sicurezza del viadotto e dei cavalcavia esistenti. Analisi dei livelli di sicurezza ai sensi delle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" del C.S. LL.PP., progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva (art.41, commi 6 e 8 d.lgs. 36/2023), e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'importo complessivo di € 151.189,72;



di affidare il servizio predetto, all'esito della procedura n. PI047155-23 esperita sul portale gare della CMRC, all'Ing. Francesco Ardino, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), del d.lgs. 36/2023, che ha offerto un ribasso percentuale del 11,500%, per un importo contrattuale netto pari a € 105.456,26 oltre € 4.218,25 per CNPAIA (4%) e € 24.128,39 per IVA 22%, per un conseguente importo complessivo di € 133.802,90;

considerato:

che con Determinazione Dirigenziale del Servizio 3 "Viabilità Sud" del Dipartimento II, R.U. 946 del 18.03.2024, il funzionario tecnico laureato, Ing. Giovanni Tozzi, è stato nominato, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, Responsabile Unico dell'intervento precedentemente assegnato all'Ing. Giovanni Quattrococchi;

che con nota prot. CMRC-2025-0033870 del 21.02.2025 a firma del RUP e del Dirigente del Servizio 3 Viabilità Sud del Dipartimento II, Ing. Paolo Emmi, è stata trasmessa al Servizio n. 1 la richiesta di affidamento del "servizio per l'esecuzione delle indagini sui materiali e indagini geognostiche propedeutiche alla redazione del progetto "di messa in sicurezza del cavalcavia al Km 0+680 e del viadotto al Km 2+450" sulla S.P. 140 "Iago di Albano" da affidare direttamente ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023;

che è stato indicato, altresì, l'operatore economico ENGINEERING SRL con sede in Via Circonvallazione 319 - 83100- Avellino (AV) - C.F./P.Iva 02196840645, dichiarando di aver effettuato l'individuazione tra gli operatori iscritti all'albo Servizi Ingegneria e Architettura della Città metropolitana di Roma Capitale e che i requisiti dello stesso sono stati verificati attraverso la documentazione prodotta in sede di iscrizione all'Albo sopra citato;

che a tal uopo sono stati trasmessi i seguenti elaborati:

Relazione di indagini sui materiali e geognostiche

Indagini sui materiali - Cavalcavia al Km 0+680 Planimetria e prospetti

Indagini sui materiali - Viadotto al Km 2+450 Planimetria e prospetti

Indagini Geognostiche - Cavalcavia al Km 0+680 Planimetria e prospetti

Indagini Geognostiche - Viadotto al Km 2+450 Planimetria e prospetti

Computo metrico estimativo

Elenco prezzi

Quadro economico

Capitolato speciale di appalto

Disciplinare tecnico;

visto il quadro economico del servizio di cui trattasi, ripartito come segue:



A	Servizi a Misura		€ 63,825.57
	<i>incidenza costo mano d'opera euro 17.552,03</i>		
B	Costi della Sicurezza NON Soggetti a Ribasso	€ 2,568.18	
C1.	TOTALE NON SOGGETTO A RIBASSO		€ 2,568.18
C2.	TOTALE SOGGETTO A RIBASSO		€ 63,825.57
C3.	Totale Somme a Base di Offerta (A1+B)		€ 66,393.75
SOMME A DISPOSIZIONE			
D.	IVA		€ 14,606.63
E.	IMPREVISTI		€ 5,999.62
F	Totale Somme a Disposizione		€ 20,606.25
	TOTALE ONERE FINANZIARIO (C3+F)		€ 87,000.00

Visti

l'art. 1 del d.lgs 36/2023 rubricato "Principio del risultato" e in particolare il comma 1 "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza";

l'art. 2 del medesimo decreto legislativo rubricato "Principio della fiducia" e in particolare il comma 2 che recita "il principio della fiducia favorisce e valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato";

l'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023 che recita: "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

l'art. 17, comma 2, del D.lgs. 36/2023 che prevede: "In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale";

l'art. 192 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale "La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa[...] 2. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.";

l'art. 49 del d.lgs. 36/2023 rubricato "Principio di rotazione degli affidamenti" e in particolare il comma 1: "Gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione";

visto l'art. 50 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023, che recita: " Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

visto l'art. 25, comma 1 del D.Lgs 36/2023: "Le piattaforme di approvvigionamento digitale sono costituite dall'insieme dei servizi e dei sistemi informatici, interconnessi e interoperanti, utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti per svolgere una o più attività di cui all'articolo 21, comma 1, e per assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. A tal fine, le piattaforme di approvvigionamento digitale interagiscono con i servizi della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'articolo 23 nonché con i servizi della piattaforma digitale nazionale di cui all'articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82";

visto l'art. 25, comma 2 del D.Lgs 36/2023: "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. Le piattaforme di approvvigionamento digitale non possono alterare la parità di accesso degli operatori, né impedire o limitare la partecipazione alla procedura di gara degli stessi ovvero distorcere la concorrenza, né modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la partecipazione alla gara anche in caso di comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme, anche eventualmente disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del malfunzionamento";

visto l'art. 29 del D.Lgs. 36/2023 che recita quanto segue: "Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del presente codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale ovvero, per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 47 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005";

Atteso che in ossequio alle richiamate disposizioni la CMRC ha provveduto a dotarsi di una piattaforma informatica per l'intera gestione delle procedure di gara dell'Ente e dei Comuni aderenti alla SUA;

vista la Legge n. 94/2012, di conversione del D.L. 52/2012 ed in particolare l'art.7, comma 2, che recita: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «di cui all'articolo 11, comma 5, del regolamento di cui al d.P.R. 4 aprile 2002, n. 10» sono sostituite dalle seguenti: «di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del

medesimo articolo 328»;

visto, altresì, il D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 che stabilisce, all'art. 1 comma 1, che i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP SPA sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono cause di responsabilità amministrativa;

considerato che la CMRC, che tra l'altro è soggetto aggregatore ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 66/2014, conv. in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, ha provveduto ad istituire un proprio albo di fornitori, tra gli altri, di servizi di progettazione ed architettura, dotandosi così un proprio mercato elettronico nel settore merceologico di cui trattasi;

è stato stabilito, pertanto, di procedere tramite la piattaforma in uso alla CMRC;

che in data 25.02.2025 è stata inserita sulla piattaforma della CMRC la richiesta di offerta, con unico operatore economico, avente il numero registro di sistema: PI005323-25 con scadenza presentazione offerta il 03.03.2025 con la quale è stato richiesto alla Società Engineering Srl di presentare la propria offerta relativamente al servizio di cui trattasi sull'importo a base d'asta di € 63.825,57 al netto delle somme non soggette a ribasso pari ad € 2.568,18 per costi della sicurezza;

che, tramite procedura informatizzata sulla piattaforma della CMRC, la Società Engineering Srl, nel termine di scadenza prevista, ha presentato la propria offerta nel termine concesso accludendo le autocertificazioni circa l'inesistenza di cause di esclusione ex art. 94-98 del D.Lgs.vo 36/2023 ed ha dichiarato il possesso dei requisiti di qualificazione richiesti e, a fronte di un importo del servizio a base dell'affidamento pari ad € 63.825,57, al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, pari ad € 2.568,18, ha offerto un ribasso percentuale del 9,000% con conseguente importo totale offerto pari ad € 60.649,45;

che con nota, conservata in atti, il RUP ha comunicato che l'offerta "è da ritenersi congrua";

Preso atto che:

Il rappresentante legale della Società Engineering Srl ha dichiarato, nell'istanza di partecipazione:

l'inesistenza di rapporti di parentela e affinità con il RUP, con il Responsabile dell'istruttoria e del procedimento;

di ben conoscere e di accettare tutto quanto previsto dal vigente PTPCT della Città metropolitana di Roma Capitale, revisionato, aggiornato ed inserito nel P.I.A.O. 2025-2027 adottato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 21 del 26 Febbraio 2025;

è stato acquisito il Patto d'integrità debitamente sottoscritto dal Rappresentante legale della Società;

in ottemperanza all'art. 16 del D.lgs. 36/2023 è acquisita agli atti del Servizio 1 del Dipartimento II dichiarazione resa dai dipendenti coinvolti nella procedura di cui trattasi dell'inesistenza di situazioni di conflitto d'interesse;

il Dirigente del Servizio 1 attesta che non sussistono rapporti di parentela ed affinità con i rappresentanti legali della Società affidataria del servizio;

verificato, da parte del responsabile del procedimento, il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii. mediante acquisizione di apposita dichiarazione resa dal rappresentante legale;

il RUP, con propria nota, ha dichiarato, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90, come introdotto dalla L. 190/2012, l'inesistenza di situazioni di conflitto di interesse con i rappresentanti della Società affidataria;

Atteso che:

il possesso dei requisiti speciali è stato verificato attraverso l'esame della documentazione prodotta dall'operatore in sede di iscrizione all'albo Servizi Ingegneria e Architettura della Città metropolitana di Roma Capitale;

sono state avviate, mediante il sistema FVOE 2.0, le verifiche in merito alle autocertificazioni rese rese dalla Società nell'istanza di partecipazione, circa l'inesistenza delle cause di esclusione ex artt. 94/95 del D.lgs. 36/2023 e le stesse si sono concluse con esito positivo;

ritenuto pertanto opportuno e necessario, ricorrendo nella fattispecie i requisiti di materia e i limiti di spesa previsti dalla legge, autorizzare l'esecuzione del predetto servizio, mediante affidamento diretto alla Società Engineering Srl per un importo contrattuale netto pari a € 60.649,45 oltre € 13.342,88 per IVA 22%, per un conseguente importo complessivo di € 73.992,33;

preso atto che, ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. con particolare riguardo agli artt. dal 21- bis e ss.;

richiamata la Circolare n. 23/2023 a firma del Segretario Generale, Dr. Paolo Caracciolo e del Dr. Federico Monni, Direttore del Dipartimento V "Appalti e contratti" avente ad oggetto: Disposizioni in materia di modalità di stipulazione dei contratti in esito a procedure negoziate ed affidamenti diretti;

Preso atto che la spesa di euro 79.991,95 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA
----------	----	-----------------------------------



Programma	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202123 /1	MANINF - MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI, PONTI, VIADOTTI
CDR	DPT0201	HUB 2 - DIP. 02 - SERV. 1 - Viabilità e mobilità - Gestione amm.
CCA		
Es. finanziario	2025	
Importo	79.991,95	
N. Movimento	1967/0	

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

1. di approvare l'esecuzione del "servizio di indagini sui materiali e indagini geognostiche propedeutiche alla redazione del progetto "di messa in sicurezza del cavalcavia al Km 0+680 e del viadotto al Km 2+450" sulla S.P. 140 "lago di Albano" - CUP: F17H21005770001",

2. di affidare, all'esito della procedura avente il numero registro di sistema: PI005334-25, il servizio in parola alla Società ENGINEERING SRL, con sede in Via Circonvallazione 319 - 83100- Avellino (AV) - C.F./P.Iva 02196840645, che ha offerto, a fronte di un importo stimato dalla S.A. pari ad €66.393,75, al lordo delle somme non soggette a ribasso, pari ad € 2.568,18, per oneri della sicurezza, un ribasso del 9,000% per un importo di € 60.649,45 (comprensivo delle somme non soggette a ribasso) oltre € 13.342,88 per IVA 22% per un conseguente importo complessivo di € 73.992,33;

3. di dare atto, per quanto esposto in premessa, che ai sensi dell'art. 17 comma 5 d.lgs 36/2023 l'aggiudicazione è immediatamente efficace;

4. di dare atto che l'esecuzione del contratto può essere iniziata anche prima della stipula, in base a quanto prescritto all'art. 50, comma 6, d.lgs. 36/2023;

5. di dare atto che la stipula del contratto, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 36/2023 avviene entro trenta giorni dall'aggiudicazione e che il rapporto contrattuale verrà perfezionato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, mediante documento di stipula direttamente sul portale gare della CMRC;

6. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dal comma 3 lett. d) dell'art. 18 del d.lgs. 36/2023, trattandosi di contratto di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 55, comma 2, del d.lgs. 36/2023 non trova applicazione il termine dilatorio di cui al comma 1 del medesimo art. 18;

7. di dare atto che la società affidataria potrà richiedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 125 comma 1, del lgs. 36/2023, entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori, accertata dal responsabile del procedimento, la corresponsione dell'anticipazione contrattuale pari al 20%, da calcolare sul valore del contratto, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma del servizio indicato nel Capitolato speciale prestazionale;

8. di dare atto che l'importo complessivo di € 79.991,95, di cui € 73.992,33 a favore della Società Engineering Srl ed € 5.999,62 per imprevisti, trova copertura, ai sensi di quanto previsto dal richiamato in premessa art. 41, comma 10 del d.lgs. 36/2023, nel quadro economico dell'intervento ed è imputato al Capitolo 202123 art. 1, CDR DPT0201, esercizio 2025;

10. di dichiarare che la compatibilità del presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., al momento non certificabile, verrà comunque garantita attraverso una gestione della programmazione di bilancio e delle priorità realizzative interne al dipartimento capace di rendere coerenti i tempi per l'assorbimento degli obblighi contrattuali con le richiamate regole di finanza pubblica;

11. di precisare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione dell'atto sull'Albo Pretorio, online, sul sito della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Di imputare la spesa di euro 79.991,95 come di seguito indicato:

Euro 5.999,62 in favore di IMPREVISTI C.F SEDE , ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
10	5	2	2	202123 / 1	DPT0201	00000	2025	4408

CUP: F17H21005770001



Euro 73.992,33 in favore di ENGINEERING SRL C.F. 02196840645 VIA CIRCUMVALLAZIONE N. 319 , AVELLINO

<i>Miss</i>	<i>Prog</i>	<i>Tit</i>	<i>MacroAgg</i>	<i>Cap / Art</i>	<i>CDR</i>	<i>N. Obt</i>	<i>Anno</i>	<i>N. Movimento</i>
10	5	2	2	202123 / 1	DPT0201	00000	2025	4409

CIG: B5E23CA810

CUP: F17H21005770001

12. di stabilire che al pagamento, a favore della Società Engineering si provvederà tramite il Servizio 1 del Dipartimento II, con invio alla Ragioneria della Città metropolitana di Roma Capitale, previa acquisizione, d'ufficio della regolarità contributiva, delle relative fatture elettroniche notificate alla CMRC, secondo le modalità e le tempistiche stabilite C.S.A., agli atti;

13. di prendere atto che il pagamento avverrà ai sensi dell'art. 17-ter DPR 633/72, così come modificato dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) in materia di split-payment;

14. di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:

- il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;
- il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;
- i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;

eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione.



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo II
DI FILIPPO Emiliano

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**
RAGONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.